

CITTÀ COMUNE

Magazine



n. 100 | 30 giugno 2025





4

**100 numeri
di *CittàComune***

6

Festa della Musica

8

***Affabulazione*
Espressioni della Napoli policentrica**

10

**Conferita a Dries Mertens
la cittadinanza onoraria**

12

Pizza Village 2025

13

**La Napoli Green: nuovi bus elettrici
e bici per la pulizia delle strade**

15

Jaume Plensa per Napoli

17

Napoli capitale del racconto: giugno di cinema tra festival, serie e rassegne

19

A Napoli la Conferenza “*Cultural Heritage in the 21st Century*”

21

Visioni Contemporanee

Le news dal Consiglio comunale

23

I lavori nelle giornate del 10 e 12 giugno

Le commissioni consiliari

25

I lavori nel mese di giugno: canili, ciclo dei rifiuti, refezione scolastica, Fondazione Teatro di San Carlo

100 numeri di CittàComune



*L'evoluzione del magazine
del Comune di Napoli*

Era il 29 dicembre del 2016. Quel giorno si concluderò i lavori di redazione del “numero 0” di “CittàComune”, il magazine, con cadenza mensile, diffuso dal Comune di Napoli. Trascorse le festività del fine anno, nei primi giorni di gennaio 2017 fu pubblicato sul sito web dell’amministrazione comunale di Napoli.

Da allora ogni mese viene fatta una nuova pubblicazione e con il numero di questo mese CittàComune arriva a 100, un ragguardevole traguardo che è stato raggiunto grazie all’impegno costante dei dipendenti che si sono avvicendati nel corso di questi anni nella redazione del giornale.



La sua vera nascita risale però ad anni ancora più addietro. Le continue e sempre più pressanti esigenze di comunicazione e informazione diedero origine ad un nuovo strumento di comunicazione detto *house organ*, ossia un prodotto redazionale di comunicazione interna attraverso il quale venivano diffuse, ai dipendenti e a tutti i membri dell'ente, notizie e informazioni sulle principali attività, sugli eventi e sui progetti messi in campo dall'amministrazione comunale. La sua prima denominazione fu “*Notizie in Comune*” ed era in formato cartaceo. Aveva una tiratura di 3000 copie e veniva distribuito in tutti gli uffici e dipendenze dell'amministrazione cittadina. In tempi in cui la conoscenza di internet non era così capillare come lo è oggi, la diffusione di questo strumento di comunicazione, affiancato agli altri – fax, posta interna ecc. – rivestiva un'importanza fondamentale in termini di “coesione aziendale”, avvicinando i dipendenti tra loro, mettendoli a conoscenza delle attività dell'amministrazione.

Dal gennaio 2017, con l'uscita del numero 0, la nuova versione del giornale aziendale ha modificato sia il nome che il formato, non più cartaceo ma digitale – *e-magazine* – sia il target, divenendo contemporaneamente strumento di comunicazione interna ed esterna in quanto viene diffuso non solo internamente all'amministrazione ma anche all'esterno attraverso il sito del Comune di Napoli (<https://www.comune.napoli.it/cittacomune>) e i suoi canali social.

Con l'esponenziale crescita della città come meta turistica, anche il magazine ha parzialmente modificato le sue finalità. Oggi CittàComune è uno degli strumenti (insieme al sito web, ai canali social e alla web TV) con i quali l'amministrazione comunale informa i cittadini, ma anche i tanti turisti in visita, sulle innumerevoli iniziative promosse, stimolando tutti a conoscere e vivere al meglio la città.

Napoli in comune

il giornale di comunicazione interna del comune di napoli

IN COPERTINA

La Rotonda della Legge
con l'installazione dell'ucciso Venero
fu assassinato Giacomo Sica
(foto di guglielmo esposito newfotostudio)

a cura del servizio comunicazione interna
calata san marco, 13 - 80133 napoli
comunicazione.interna@comune.napoli.it

questo numero è stato chiuso il 28 novembre 2011
il giornale è scaricabile in formato pdf da sì:
www.comune.napoli.it | intranet.comune.napoli.it

Anno III - Numero 19 - Dicembre 2011
Autorizzazione del Tribunale di Napoli
n° 79 del 7 dicembre 2009

EDITORIALE
La politica contro le mafie, a difesa del bene comune 4

LEGALITÀ
Beni confiscati, quando l'Europa è supplente 6

di Rita Borsellino, europarlamentare
Quanto ci costa tollerare il crimine
di Scattolonico, europarlamentare

INTERVISTA A L'ASSESSORE BERNARDINO TUCCILLO
Le mani della camorra sui cimiteri, sconfiggiamo il business
del caos estratto 10

PARI OPPORTUNITÀ
Dalla confisca dei beni di camorra, gli sportelli rosa del Comune
di Giuseppina Tommaselli, assessora

DEMOCRATICA PARTECIPATIVA
Orange camp, per sconfiggere Gomorra
di Alessio Postiglione e Paolo Esposito

TERRITORIO
Napoli, motivi per credere
di Luigi Di Falco, assessore

GLI INCONTRI DEL SINDACO
Foto-reportage

CONSIGLIO COMUNALE
Napoli capta la violenza e le discriminazioni di genere 20

Facciamo un pacco alla camorra
Modifica del Regolamento Edilizio

POLITICHE SOCIALI
Una città più solida e inclusiva 22

AMBIENTE
Verde in Comune
di Giorgia Pietrapoli

Viver sano, scuola protagonista

CULTURA E TURISMO
Merry Christmas, Napoli
di Antonella Di Nocera, assessora

Dalla 2ª alle 2ª
di Bruno Di Maro

VITE IN CITTADE
Da Napoli a New York, Di corsa
di Salvatore Santagata

STORIA
Il cantastorie, un artista, la sua strada
di Bernardo Leonardi

COMMENTI
I segni dei tempi
di Luca Di Micco, dirigente

NEWS 35

In quarta di copertina
LA FOTO DEL MESE
Il Mese Angioino illuminato di rosa
durante la Giornata Internazionale
contro la violenza sulle donne



Festa della MUSICA

21 GIUGNO

Undici location tra centro e periferia hanno ospitato artisti e appassionati in una due giorni dedicata alle opportunità professionali nel settore e all'innovazione tecnologica

Si è sviluppata in due intense giornate, venerdì 20 e sabato 21 giugno, la *Festa della Musica*, che per la sua 31esima edizione ha affrontato il tema “*I mestieri della musica*”, un invito a riflettere sulle molteplici opportunità professionali offerte dal mondo delle sette note. La città di Napoli, come da tradizione, si è unita alla grande rete internazionale di questa manifestazione, che celebra ogni anno l’arrivo dell'estate con una giornata ricca di concerti e incontri. L’evento, promosso dal Comune nell’ambito del progetto “*Napoli Città della Musica*”, ha coinvolto, attraverso un

cartellone variegato, non solo il centro storico ma anche le periferie.

Ad aprire le celebrazioni è stato il meeting “*I mestieri della musica e le nuove tecnologie*”, che si è svolto venerdì 20 giugno nella prestigiosa cornice di *Palazzo Cavalcanti*, Casa della Cultura e sede dell’Ufficio Musica del Comune. Introdotti da **Ferdinando Tozzi**, delegato del sindaco **Gaetano Manfredi** per l’industria musicale e l’audiovisivo, diversi professionisti del settore si sono confrontati sul rapporto sempre più stretto tra il comparto e l’innovazione tecnologica, puntan-

do l'attenzione sulle nuove frontiere aperte dalla digitalizzazione: nell'offrire una serie di spunti di riflessione davanti a una folta platea si sono alternati **Pietro Camonchia, Lorenzo Fiorito, Lucariello, Enzo Mazza, Lele Nitti e Lello Savonardo**.

Nella giornata clou, sabato 21 giugno, Napoli si è trasformata in un enorme palcoscenico a cielo aperto. Undici postazioni, sparse tra le vie e le piazze più significative della città, hanno ospitato artisti affermati, giovani talenti e semplici appassionati: dal centro al Vomero, dalla Sanità a Secondigliano, tra le prime ore del mattino e il tramonto è stato creato un mosaico sonoro ricco di contaminazioni.

Tra le performance più apprezzate quelle di alcuni artisti emergenti che hanno saputo fon-
dere atmosfere contemporanee con le radici locali, affascinando un pubblico eterogeneo che ha affollato le strade con passione e curiosità, ribadendo il ruolo di Napoli come città della musica, capace di coniugare tradizione e innovazione.

L'iniziativa ha rappresentato una concreta valorizzazione della scena partenopea, in grado di mettere in luce non solo le esibizioni, ma anche il ruolo cruciale delle figure professionali che operano dietro le quinte.

«Il tema di quest'anno – ha commentato Ferdinando Tozzi – ci ha permesso di evidenziare quanto questo settore rappresenti un vero e proprio motore culturale ed economico. Napoli è un terreno fertile per i giovani artisti che riescono a raccontare le nostre tradizioni con lo sguardo di oggi, portando innovazione e vitalità. L'Amministrazione Manfredi continua a impegnarsi per tradurre la creatività in reali opportunità, attraverso la promozione di spazi dedicati, la cre-

azione di reti professionali e la valorizzazione del turismo musicale».

L'idea della "Festa della musica" ha origine nel 1982 a Parigi, per poi diffondersi in tre anni in tutta Europa come occasione per portare la musica nelle città e per offrire un intrattenimento gratuito nelle piazze, nei cortili e nei giardini pubblici. Il Comune di Napoli aderisce sin dal 1995 alla manifestazione: il capoluogo campano è tra le realtà fondatrici dell'Associazione europea Festa della musica assieme a Barcellona, Berlino, Bruxelles, Budapest, Parigi, Praga, Roma e Senigallia. Dopo che per la prima volta, tre anni fa, Napoli è stata scelta come città capofila a livello nazionale per il tradizionale appuntamento, il percorso è poi continuato in un crescendo.



TEATRO - MUSICA - DANZA
AFFABULAZIONE
PROGRAMMA ESTATE
DA GIUGNO 2025
EVENTI E RASSEGNE

AL VIA LA QUARTA EDIZIONE
DEL PROGETTO
CHE UNISCE TEATRO, MUSICA,
DANZA E LABORATORI CREATIVI



ESPRESSIONI
DELLA NAPOLI
POLICENTRICA

Torna con la sua quarta edizione *Affabulazione - Espressioni della Napoli policentrica*, la rassegna che anima il capoluogo campano con un ricco programma di eventi, spettacoli e laboratori. Promossa dal Comune di Napoli, l'iniziativa coinvolge i quartieri periferici della città: da Barra ad Agnano passando per Piscinola, il cartellone attraversa sei Municipalità per celebrare il policentrismo urbano e la storia di Napoli, intrecciando arti performative, memoria e partecipazione attiva. Il progetto è sostenuto dal *Fondo Nazionale per lo Spettacolo* della Direzione Generale Spettacolo del Ministero della Cultura, destinato a promuovere iniziative di inclusione sociale, ri-equilibrio territoriale, tutela occupazionale e valorizzazione del patrimonio culturale – materiale e immateriale – nelle aree periferiche delle città metropolitane.

Le attività, iniziate a giugno, proseguiranno fino a novembre con un doppio cartellone – Estate/Autunno – di spettacoli dal vivo, che creano connessioni tra e con le periferie, generando un unico grande sistema culturale e valorizzando le peculiarità dei diversi territori.

«Affabulazione – ha dichiarato il sindaco **Gae-tano Manfredi** – è la dimostrazione concreta della nostra volontà di realizzare una Napoli realmente policentrica, dove ogni comunità abbia l'opportunità di esprimersi e di partecipare alla vita culturale della città. Una città che mette al centro tutte le sue anime, valorizzando i territori oltre il centro storico e riconoscendo nelle periferie un cuore pulsante di energia e creatività, grazie a un ricco programma di spettacoli teatrali, concerti, performance di danza e percorsi formativi. Continuare a investire nella cultura diffusa è per noi una scelta strategi-

ca e necessaria: perché una città che sa raccontarsi attraverso l'arte è una città che costruisce futuro».

Alle parole del Sindaco, **Sergio Locratolo**, coordinatore delle politiche culturali del Comune di Napoli, aggiunge: «Questa rassegna, realizzata con un finanziamento di circa 900 mila euro, rappresenta un'occasione straordinaria per dare nuovi significati e nuove funzioni a luoghi destinati ad altri usi: chiese, biblioteche, scuole, centri polifunzionali, parchi e riserve naturali diventano spazi di incontro e di spettacolo, accogliendo eventi e laboratori rivolti a cittadini e turisti. Nelle tre edizioni precedenti, "Affabulazione" ha dimostrato come sia possibile costruire un modello culturale aperto, inclusivo, innovativo e profondamente radicato nel territorio. Un modello che fa della cultura un ponte tra linguaggi, arti e comunità».

In occasione dei 2500 anni dalla fondazione di Napoli, ogni Municipalità coinvolta nel progetto sarà associata a un periodo storico della città, per creare spazi di narrazione condivisa, cultura diffusa e comunità viva. Ogni abbinamento punterà l'attenzione sui personaggi e sulle vicende dello specifico periodo storico e sulle tracce che di esso ancora oggi permangono, valorizzando i lasciti di una cultura millenaria.

Per l'estate sono previste 7 rassegne con 32 eventi di spettacolo dal vivo e 19 tra laboratori, incontri e seminari. Tra i tanti artisti coinvolti: **Gianni Lamagna, Patrizia Spinosi, Anna Spagnuolo, Lello Giulivo, Lello Serao, Luca Saccoia, Flo, Marina Rippa, Enzo Decaro, Gnut e Peppe Lanzetta**.

Gli eventi si terranno in luoghi suggestivi e spesso inusuali, come Villa Bisignano a Barra, la Riserva naturale Oasi WWF - Cratere degli Astroni e la cinquecentesca chiesa di Santa Maria dell'Arco a Miano, i parchi urbani Don Gallo a Soccavo e Attianese a Pianura, il Centro polifunzionale Ciro Colonna di Ponticelli e il Tan - Teatro Area Nord di Piscinola.

Il programma Estate si svolge dal 6 giugno al 5 ottobre: i dettagli sono disponibili sul sito

www.comune.napoli.it/affabulazione-2025

Le rassegne autunnali saranno presentate nel mese di settembre.



Gli abbinamenti:

- Napoli aragonese
Municipalità 6 (Ponticelli, San Giovanni, Barra)
- Napoli greco-romana
Municipalità 7 (Secondigliano, Miano, San Pietro a Patierno)
- Dai Normanni agli Angioini
Municipalità 8 (Scampia, Piscinola, Marianella, Chiaiano)
- Dal 1900 a oggi
Municipalità 9 (Soccavo, Pianura)
- Napoli borbonica
Municipalità 10 (Fuorigrotta, Bagnoli)
- Dal Vicereggno alla Rivoluzione del 1799
Programmazione autunnale
Municipalità 4 (Poggioreale, Zona Industriale)



Il riconoscimento è stato attribuito non solo per la sua attività sportiva, ma anche per lo speciale legame instaurato con la città

«**R**icevere la cittadinanza napoletana non è come ricevere la cittadinanza di Montecarlo ... No, è un po' diverso. Qui significa diventare erede di una cultura e di una civiltà millenaria, ma anche parte di una comunità che spesso, con le spalle sotto 'e casce ra fatica, degli stereotipi, dei luoghi comuni, del razzismo nun sent cchiù l'addore 'e mare. Tu l'hai fatto Dries. Pur essendo nato lontano, tu il mare ce l'hai fatto sentire. Hai difeso e onorato questa città quando nessuno te l'ha chiesto e l'hai sempre fatto con naturalezza, ironia, magnificenza calcistica e classe. Ecco perché Napoli oggi non può che accoglierti come figlio suo e noi napoletani come

fratello nostro. Del resto, ammettiamolo, tu sì cchiù napulitano 'e me!» È questo il passaggio finale dell'appassionata e ironica laudatio della giornalista **Anna Trieste**, in occasione della cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria al calciatore belga **Dries Mertens**.

Il 6 giugno, infatti, in una Sala dei Baroni del Masschio Angioino gremita all'inverosimile, si è svolta la cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria di Napoli a Mertens, riconoscimento che non è legato esclusivamente ai suoi meriti sportivi ma soprattutto al suo attaccamento alla città. Come sottolineato nella delibera comunale di conferimento della cittadinanza, Mertens

«ha più volte espresso il suo profondo attaccamento al nostro territorio, ribadendo, in varie occasioni, che ha vissuto nove anni meravigliosi nella nostra città, dove tornerà perché sente un legame indissolubile con Napoli e i napoletani». In un altro passaggio della delibera si ricorda anche che, in occasione del suo trasferimento, il calciatore ha voluto salutare i tifosi napoletani attraverso un video dove ha ribadito il suo amore per la città e per i napoletani. *«Cari napoletani, concittadini miei, sapevo che questo giorno alla fine sarebbe arrivato, ma non ho mai saputo quanto sarebbe stato difficile per me salutare questa Città che mi ha adottato, amato e sostenuto nei momenti difficili e meravigliosi. I record e le vittorie saranno nei libri, ma le persone e la città rimarranno per sempre nel mio cuore»* aggiungendo anche che *«quando andrò in giro per il mondo sarò sempre un napoletano io non sono nato qui, ma per nove anni Napoli è stata la mia terra e la città è diventata parte del mio sangue. Per questo ho deciso di tenere la mia casa sul Golfo, così da poter ritornare il più frequentemente possibile».*

Nel suo intervento il sindaco **Gaetano Manfredi** ha colto l'occasione per sottolineare come il conferimento della cittadinanza onoraria a Mertens *«dimostra una cosa molto importante ovvero la capacità della nostra città nel condividere con persone che vengono da fuori, che hanno un'altra lingua, un'altra nazionalità»*.

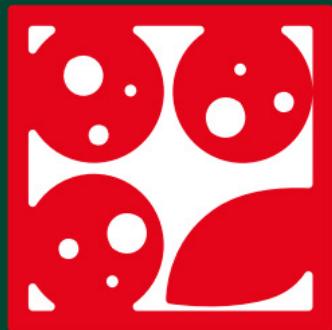
La carriera di Mertens

Dries Mertens è nato il 6 maggio 1987 a Lovanio, in Belgio. Si è messo in luce in varie squadre europee (in particolare Utrecht e PSV) prima di trasferirsi, nel 2013, al Napoli, con cui ha vinto due Coppe Italia e una Supercoppa italiana. Ha militato nella squadra cittadina per 9 campionati, fino al 2022. Con 148 reti segnate è diventando il miglior marcitore di tutti i tempi della società. Dal 2022 al 2025 ha fatto parte della squadra turca del Galatasaray, vincendo per ben tre volte il campionato. Con la nazionale del suo paese ha partecipato a due campionati europei e tre Mondiali, conseguendo il terzo posto in quelli svoltisi in Russia nel 2018. È stato inserito nella squadra dell'anno AIC del campionato 2016-2017. È stato eletto calciatore belga dell'anno 2016. Il 23 giugno 2025 ha annunciato il suo ritiro dall'attività agonistica.

tà, a volte anche un'altra religione, un modo di vivere e un modo di essere fratelli, di essere uniti, di essere disponibili verso l'altro, di essere un'unica grande famiglia e un'unica grande comunità. I napoletani riescono ad avere una marcia in più e soprattutto ad avere un grande cuore che riesce ad accogliere tutti e farli sentire tutti come dei fratelli. Napoli è una grande casa, una casa enorme, una casa di tutti e da oggi formalmente anche la casa di Dries Mertens». Il sindaco si è poi rivolto direttamente al calciatore con queste parole: *«Noi facciamo affidamento su di te, sul fatto che continuerai a frequentare le strade nella nostra città e soprattutto che continuerai con la tua bellissima famiglia a portare nel mondo questo messaggio di una Napoli che è una Napoli aperta, una Napoli che sa che cosa significa l'amore e sa soprattutto che cosa significa accogliere».*

Nel suo intervento Mertens ha voluto sottolineare ancora una volta il suo speciale legame con il territorio e con le persone. *«Questa città mi ha cambiato dentro e fuori dal campo, mi ha fatto capire cosa vuol dire sentirsi a casa. Qui ho costruito la mia famiglia, ho dato a mio figlio un nome tipico napoletano, così porterà sempre con sé la storia di questa città. Una storia di amore e di legami veri. Napoli sarà per sempre nel mio cuore e da oggi, grazie a voi, anch'io sono un po' nel cuore di Napoli. Grazie di cuore».*





PIZZA VILLAGE®

NAPOLI
MOSTRA D'OLTREMARE
DAL 1 AL 6 LUGLIO 2025

Napoli, città natale della pizza, sarà nuovamente il palcoscenico della XII edizione di *Coca - Cola Pizza Village 2025*, uno degli eventi gastronomici più importanti a livello internazionale, diventato simbolo della cultura partenopea e del successo della pizza italiana nel mondo.

Allestito nella Mostra d'Oltremare di Napoli, dal 6 luglio il villaggio della manifestazione, ad accesso gratuito, prenderà vita animato come sempre dalla presenza delle più rinomate pizzerie.

Nato per unire cultura gastronomica e intrattenimento, Pizza Village si è affermato negli anni come un appuntamento unico, capace di coniugare artigianalità, turismo, spettacolo e partecipazione. Anche quest'anno, le migliori pizzerie, tra storiche e contemporanee con i nuovi interpreti, saranno presenti nel grande villaggio animato da masterclass, laboratori, incontri divulgativi e dal format narrativo *Pizza Tales*, che mette a confronto pizzaioli, territori, storie di pizza e di altri mondi.

Al centro della scena, ci sarà il grande palco di *RTL 102.5*, media partner ufficiale, che ogni sera trasmetterà in diretta radio tv ed animerà il villaggio con ospiti d'eccezione, interviste, interventi e spettacoli live che raccontano il Pizza Village, la città ed i suoi protagonisti.

Tra i primi nomi trapelati **Alex Ways, Alfa, BigMama, Florinda, LDA, Napoleone, Sarah Toscano, Settembre, Tiromancino, Trigno**, ai quali si aggiungeranno altri protagonisti delle hit del momento e tanti altri interpreti e voci della scena napoletana contemporanea, tra cui il vincitore di un contest musicale che avrà l'opportunità di rientrare in uno dei calendari musicali più attesi dell'estate. L'evento non sarà solo una celebrazione della pizza, ma anche un'occasione per scoprire la cultura e la tradizione napoletana attraverso concerti, attività per bambini e adulti, workshop di pizza, masterclass, conferenze, seminari, laboratori a tema educazione alimentare, storia, cultura, tradizioni e degustazioni guidate.



Già in circolazione i primi autobus elettrici in dotazione all'ANM, mentre l'ASIA sperimenta le bici elettriche per la pulizia della città

L'obiettivo è duplice: da un lato ringiovanire un parco autobus che vede ancora in circolazione mezzi in attività da qualche decennio e dall'altro ridurre le emissioni nocive per l'ambiente attraverso una decisa svolta verso l'elettrico.

Il punto di svolta si è avuto il 31 maggio quando sono stati messi in circolazione i primi 22 autobus elettrici in dotazione all'ANM; pochi giorni dopo, dal 9 giugno, si sono aggiunte altre 15 autovetture. L'obiettivo finale, tuttavia, è ben più ambizioso: con un investimento a valere sui fondi del PNRR di circa 180 milioni di euro, il Comune ha pianificato l'acquisto entro giugno 2026 di ben 253 autobus elettrici per un importo di 145 milioni di euro, mentre i restanti 35 milioni saranno utilizzati per

la realizzazione delle necessarie infrastrutture di ricarica. Si tratta di uno dei più imponenti investimenti per il rinnovo del parco automezzi della controllata cittadina per il trasporto pubblico, che porterà, a completamento dell'intero iter, ad una flotta quasi del tutto ad alimentazione elettrica, con una quota residuale di circa 100 veicoli diesel e 80 a metano e, soprattutto, con la dismissione dei mezzi più inquinanti.

In sede di presentazione dei nuovi bus, il sindaco **Gaetano Manfredi** ha sottolineato come «*Questo è uno dei più grandi progetti in Italia di riconversione del parco autobus di una grande città in veicoli elettrici. 250 bus di nuovissima generazione con sistema di ricarica connesso. Questo ci consentirà*

di avere entro la fine del 2026 più della metà della nostra flotta fatta da autobus elettrici. È un servizio importante per i cittadini ma anche per l'ambiente, per avere una città sempre più sostenibile. È un passaggio molto importante perché il rinnovo green del parco mezzi è un passaggio fondamentale per la modernizzazione della città».

Dei 22 autobus in esercizio 8 sono stati assegnati alle linee di Carlo III e Via delle Puglie e 6 a quelle del deposito di Cavalleggeri d'Aosta.

Quattro linee ANM sono diventate completamente elettriche: C78, 654, C65 e 3M. I restanti bus andranno a rafforzare altre linee insieme ai tradizionali autobus alimentati a gasolio o a metano, ovvero C16, C63, C42, 132, 618, 194, 182 e 151.

I bus sono di diverse dimensioni, per adattarsi ai differenti percorsi che ciascuna linea effettua. Si parte dai minibus di 6,85 metri per 31 passeggeri per arrivare a quelli di 12,20 metri per 86 passeggeri.

Gli autobus *full electric* hanno batterie al litio con ricarica in deposito (ricarica overnight) e sono equipaggiati con idonee attrezature per l'accesso e il trasporto di persone a mobilità ridotta, sistema conta-passeggeri, dispositivi per la localizzazione e il collegamento alla centrale operativa di ANM, videosorveglianza, impianto di climatizzazione e, ovviamente, i più moderni dispositivi di

sicurezza per la guida e per i passeggeri. L'autonomia è mediamente di 300 km e la ricarica viene effettuata presso i depositi durante il rimesaggio del veicolo in un massimo di 4 ore.

Un'altra iniziativa che va inquadrata nell'ottica di una città sempre più ecosostenibile è l'utilizzo, in via sperimentale, di bici elettriche da parte degli operatori ASIA per effettuare le operazioni di spazzamento e pulizia nelle strade del centro cittadino. Sono sette i nuovi mezzi a pedalata assistita che agevoleranno gli operatori ecologici nelle attività di raccolta dei rifiuti. L'iniziativa parte in via sperimentale nel centro storico e rappresenta un ulteriore passo verso un servizio sempre più moderno, ecologico e sostenibile per il decoro urbano della città.

«Presentiamo quest'importante iniziativa proprio nella Giornata mondiale della Bicicletta per rendere più sostenibili e più ecologici i processi di raccolta e spazzamento manuale», ha sottolineato l'assessore al Verde e all'Igiene Urbana, **Vincenzo Santagada**. L'assessore ha anche evidenziato il lavoro fatto negli ultimi mesi con il posizionamento di nuovi cestini intelligenti, aggiungendo che «sicuramente la città è molto più pulita rispetto a qualche anno fa, ma dobbiamo continuare in questa direzione e fare ancora molto».



JAUIME PLENSA PER NAPOLI SILENT HORTENSE

L'ARTE SCENDE IN PIAZZA
PER INVITARE AL SILENZIO
E ALL'INTROSPEZIONE

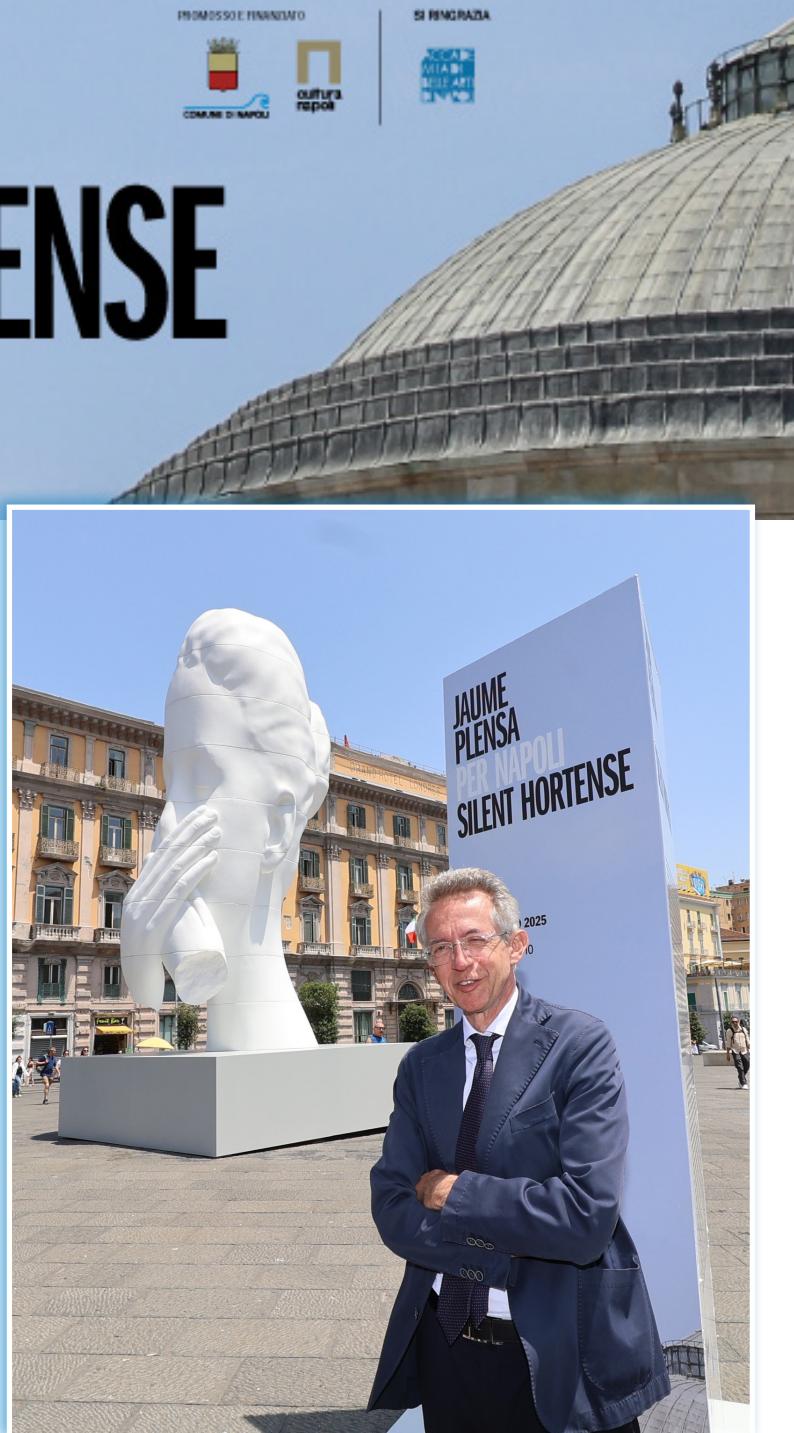
In un mondo sempre più accelerato e distratto, in cui il tempo da dedicare alla proposta artistica è sempre più ridotto, incastrato tra i mille impegni quotidiani, l'arte abbandona gli angusti spazi dei siti tradizionali per raggiungere direttamente le persone.

Dal 5 giugno al 19 agosto 2025, Piazza Municipio diventa ancora una volta un museo a cielo aperto e ospita la monumentale *"Silent Hortense"* dell'artista catalano **Jaume Plensa**, tra gli scultori contemporanei maggiormente apprezzati sulla scena internazionale.

È il terzo appuntamento di Napoli contemporanea 2025, il programma di mostre e installazioni voluto dal sindaco **Gaetano Manfredi** e curato da **Vincenzo Trione**, consigliere del sindaco per l'arte contemporanea e l'attività museale, che ha l'intento di valorizzare l'inna-

DAL 5 GIUGNO 2025
NAPOLI, PIAZZA MUNICIPIO

NAPOLI
CONTEMPORANEA



ta propensione di Napoli per il contemporaneo con opere create appositamente per essere fruite in ambiti urbani, veicolando bellezza e idee per le strade della città. Il progetto artistico intrapreso dall'amministrazione comunale sin dal 2023 offre la possibilità di ammirare i lavori dei più importanti maestri dell'arte nei luoghi cittadini, gratuitamente e 24 ore al giorno.

Nel corso di una duratura e significativa carriera, Plensa ha spesso creato installazioni monumentali collocate in spazi pubblici delle grandi metropoli, da Barcellona a New York, da Città del Messico a Taiwan, con l'intento di generare dibattiti e riflessioni nella vita di tutti i giorni.

"Un'opera in un luogo pubblico spesso è solo un pretesto: non è l'opera in sé che conta, ma quello che genera intorno nello spazio", ha dichiarato il pluripremiato artista.

La scultura, realizzata in resina poliestere, è il prodotto di raffinate tecnologie digitali che hanno spogliato il modello reale dei suoi elementi caratterizzanti per restituire alla collettività un'immagine scevra di imperfezioni,

come una dea del passato intervenuta per consegnare un messaggio alla collettività, persa negli ingannevoli artifici del mondo attuale. Ricorrono nell'installazione le tematiche tanto care allo scultore, tradotte in una continua sperimentazione materica: spazio e comunità, materiale e immateriale, centralità della figura femminile. Il volto sereno e imperturbabile di Hortense, nato dalla indovinata congiunzione tra primitività e divinità, si erge dall'alto dei suoi 9 metri di altezza e, con le palpebre abbassate e le mani giunte nel coprire la bocca, esorta i passanti al silenzio. L'opposizione al verbo non è tuttavia un monito ad astenersi dal comunicare ma un invito a coltivare un mondo interiore troppo trascurato a favore di un'espressività ostentata, per soffermarsi su ciò che precede la parola, il pensiero. L'opera d'arte, si sa, una volta abbandonate le mani esperte del proprio creatore, diventa un bene di tutti, soggetto a innumerevoli interpretazioni e letture, che la rendono di fatto viva in un dialogo continuo con i suoi fruitori.



Napoli capitale del racconto: giugno di cinema tra festival, serie e rassegne



Nel panorama delle riprese cinematografiche e televisive attualmente in corso a Napoli, spicca in modo particolare la presenza di Picomedia, che si conferma una delle realtà produttive più attive sul territorio. A giugno 2025, la casa di produzione è impegnata con il film *"Io sono Rosa Ricci"*, prequel della celebre serie Mare Fuori, le cui riprese si svolgono tra i quartieri Vomero, Soccavo e Pianura. Il progetto, diretto da **Lyda Patitucci** e interpretato da **Maria Esposito**, approfondisce la storia del personaggio di Rosa prima del suo ingresso nell'Istituto Penale Minorile. Sono ancora in corso le riprese di *"La Scuola"*, nuova serie diretta da **Ivan Silve-**

strini (già regista di Mare Fuori fino alla quarta stagione) e interpretata da **Irene Maiorino**, nota per il ruolo di Lila ne *"L'Amica Geniale"*. Parallelamente, Picomedia è al lavoro anche su *"Mare Fuori 6"*, ultima stagione della serie cult che ha ridefinito il teen drama italiano confermando il legame profondo tra la narrazione e il tessuto urbano partenopeo.

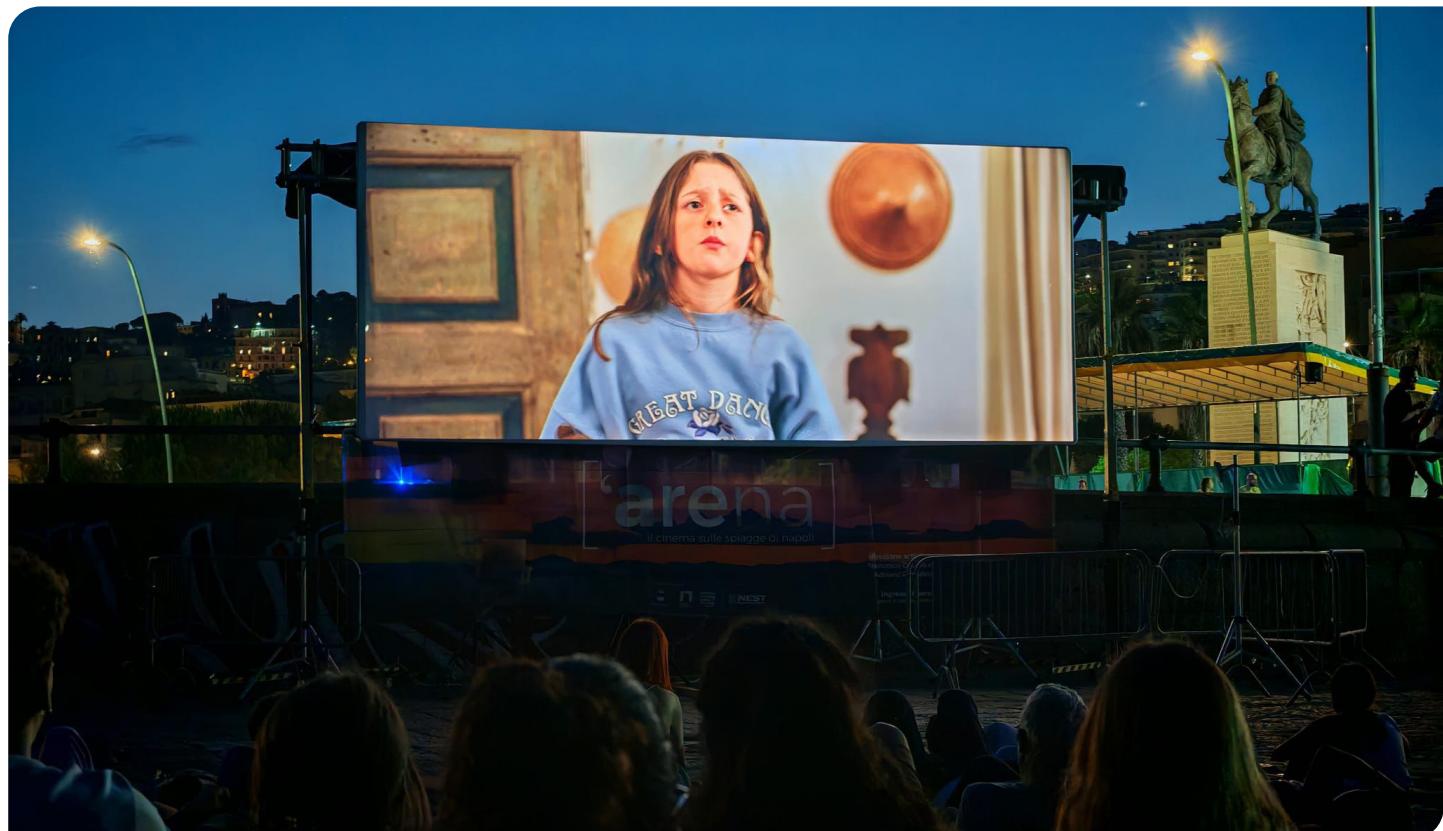
Grande emozione il 3 giugno a Pompei per l'anteprima del film *"Stabat Mater"* di **Nazareno Nicoletti** con **Cristina Donadio**, evento inaugurale del Festival Internazionale del Cinema di Pompei. Il film, presentato fuori concorso, ha incantato il pubblico con la sua intensità visiva

e spirituale, in un contesto unico come quello dell'area archeologica. La pellicola narra la storia di Clara, giovane ragazza che ha vissuto una relazione complicata con la maternità sin dal momento in cui ha scoperto di essere incinta di sua figlia Amanda a soli 20 anni. Affrontando il corpo che lei ritiene inadatto al ruolo di madre, ha portato avanti la gravidanza senza entusiasmo, lavorando per ore in discoteche malfamate. Decide di abbandonare sua figlia e il compagno, ma dieci anni dopo si ritrova costretta a prendersi una nuova responsabilità quando Amanda si ammala.

In streaming sono uscite due serie girate a Napoli. *"Pesci Piccoli 2"*, la nuova stagione della serie comica dei **The Jackal**, è disponibile su Prime Video dal 13 giugno. Otto episodi che raccontano con ironia le sfide di una piccola agenzia pubblicitaria alle prese con clienti impossibili e sogni troppo grandi. Il 3 giugno, invece, ha debuttato su Netflix la serie *"Sara – La donna nell'ombra"*, con **Teresa Saponangelo, Claudia Gerini, Carmine Recano, Peppino Mazzotta e Massimo Popolizio**. Tratta dai romanzi di **Maurizio de Giovanni** per la regia di **Carmine Elia**, la serie è stata girata per 4 mesi nel 2023 riprendendo svariate location partenopee ed è già tra le più viste al mondo su piattaforma. Racconta il ritorno in azione di un'ex agente dei servizi segreti in una Napoli

cupa e affascinante. Sara Morozzi è uno fra i più innovativi personaggi femminili della contemporanea letteratura di genere, è un'investigatrice con un passato complesso – un figlio e un marito abbandonati per via di un amore travolgente, una carriera nei servizi segreti – e dalle doti straordinarie: è capace, infatti, di rendersi invisibile, di sparire in mezzo alla folla e di diventare impercettibile.

Nell'ambito della manifestazione *"Estate a Napoli"*, promossa e finanziata dal Comune di Napoli e curata dal Nest-Napoli Est Teatro, si è svolta la rassegna cinematografica *"Arena – Il cinema sulle spiagge di Napoli"*, con la direzione artistica di **Francesco Di Leva** e **Adriano Pantaleo**. Le proiezioni si sono svolte a partire da venerdì 13 giugno, per tre fine settimana, tra la Spiaggia Boccaperti a San Giovanni a Teduccio e il Lido Mappatella a Mergellina. La manifestazione ha visto momenti di incontro con i protagonisti del cinema, annoverando tra gli ospiti **Giuseppe Miale di Mauro**, regista di *"Nottefonda"*, insieme con il cast; **Edgardo Pistone**, regista di *"Ciao Bambino"*; **Solange Tonnini**, regista di *"E se mio padre"*. Da segnalare anche le due masterclass che si sono tenute a Palazzo Cavalcanti, Casa della Cultura del Comune di Napoli, una di sceneggiatura con **Giuseppe Miale di Mauro** e una di produzione cinematografica con **Walter De Majo e Alessandro Elia**.



A Napoli la Conferenza *“Cultural Heritage in the 21st Century”*

**Dopo quella del 2023, si è svolta dal 4 al 6 giugno
a Castel Capuano, la seconda edizione
dell'importante forum promosso dall' UNESCO**

Si è conclusa il 6 giugno la Conferenza che ha visto la partecipazione di rappresentanti ed esperti provenienti dai 194 Stati membri dell'UNESCO, riuniti in città per confrontarsi e stabilire le modalità per rafforzare le sinergie tra la *Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale* del 1972 e la *Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale* del 2003, sulla scia del percorso già avviato con la sottoscrizione della *Carta di Napoli*. Questo documento, intitolato “*Spirit of Naples*”, è stato firmato nel novembre 2023 in occasione della prima edizione della Conferenza.

Il dibattito sulle possibili sinergie e convergenze tra le due Convenzioni UNESCO sulla cultura è in corso da decenni e riemerge periodica-

mente in ambito istituzionale, professionale e accademico. Questo interesse costante per l'approfondimento della ricerca su tali connessioni evidenzia la presenza di aree di competenza sovrapposte tra queste Convenzioni. Non a caso per ospitare gli incontri sul tema è stata scelta la città di Napoli che può vantare il riconoscimento sia come città Patrimonio dell'Umanità (con l'iscrizione del Centro Storico di Napoli nel 1995) sia come città patrimonio vivente (con l'iscrizione dell'Arte del Pizzaiuolo Napoletano nel 2017), esemplificando una coesistenza armoniosa tra espressioni culturali tangibili e intangibili.

La tre giorni partenopea è stata organizzata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dal Ministero della Cultura,

con il sostegno del Comune di Napoli. I lavori si sono articolati in sei sessioni tematiche, durante le quali si è discusso, tra l'altro, della dimensione economica del patrimonio culturale e del coinvolgimento delle comunità locali nei processi decisionali. Quest'ultimo aspetto rappresenta una delle sfide più rilevanti, anche al fine di contenere fenomeni come l'overtourism.

I lavori sono stati aperti con i saluti di benvenuto del sindaco **Gaetano Manfredi**; all'incontro inaugurale sono intervenuti i ministri degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, **Antonio Tajani**, e della Cultura, **Alessandro Giuli**.

"La scelta dell'UNESCO e del Governo italiano di tenere questo meeting a Napoli, in un luogo così simbolico, è un riconoscimento del lavoro che stiamo portando avanti. La nostra città – ha sottolineato il sindaco Manfredi – rappresenta oggi un esempio di come si possa fare sintesi tra patrimonio immateriale e materiale e di come la sfida della salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale si possa combinare con la tutela dei cittadini".

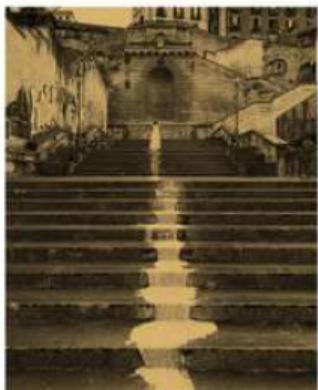
Il Comune di Napoli, infatti, ha da tempo raccolto queste sfide istituendo una Cabina di Pilotaggio, composta da rappresentanti del Comune stesso, della Regione Campania, del

Ministero della Cultura, della Curia di Napoli e dell'Agenzia del Demanio. La Cabina ha il compito di definire le azioni strategiche per la tutela e la valorizzazione del sito. Accanto ad essa opera il Comitato Tecnico-Scientifico, formato da esperti e accademici, che svolge attività di studio e ricerca finalizzate alla redazione del nuovo Piano di Gestione del sito UNESCO "Centro Storico", elaborando analisi e documenti su temi chiave come il patrimonio, l'urbanistica, la conservazione e la sostenibilità. Il coordinamento della Cabina di Pilotaggio e il raccordo con il Comitato Tecnico-Scientifico sono affidati alla dott.ssa **Maria Grazia Falcia-tore**, Site Manager del sito UNESCO e Capo di Gabinetto del Comune.

Nel quadro delle attività già avviate si colloca il percorso delle Maratone dell'Ascolto, volte a garantire il coinvolgimento attivo degli stakeholder in vista della redazione del nuovo Piano di Gestione. I temi affrontati durante le Maratone, organizzate dal Comune di Napoli, riflettono le principali criticità e potenzialità del Centro Storico, spaziando dalla gestione del patrimonio monumentale all'ambiente, dal turismo alla mobilità, fino alle politiche sociali, culturali ed educative.



VISIONI CONTEMPORANEE



Da giugno a dicembre
dal centro storico a Scampia
**mostre, installazioni site-specific
e laboratori diffusi**
per la seconda edizione
del Bando per l'Arte Contemporanea
del Comune di Napoli

Poggioreale, Ponticelli, Scampia, Quartieri Spagnoli e centro storico: sono solo alcune delle aree coinvolte nel cartellone di *Visioni Contemporanee*, promosso e finanziato dal Comune di Napoli grazie all'avviso pubblico “*Arte 2025*”.

Da giugno a dicembre 2025, dieci progetti prendono vita attraverso mostre, workshop, incontri con artisti e talk, trasformando la città in un laboratorio diffuso di creatività e partecipazione. Una rassegna che riunisce luoghi e linguaggi differenti, tra opere site-specific, installazioni e percorsi espositivi che combinano fotografia, videoarte e scultura.

L'Amministrazione del sindaco **Gaetano Manfredi** conferma per il secondo anno consecutivo il sostegno agli artisti e alla creatività locale, con un progetto che mira a valorizzare l'identità della città e i suoi spazi, monumentali e non. Come spiegato da **Sergio Locoratolo**, coordinatore delle politiche culturali del Comune: «*Gli artisti sono i principali interpreti della realtà che ci circonda e con la loro sensibilità e i loro strumenti sono in grado di restituirci una visione della contemporaneità che può farci riflettere sul futuro e comprendere chi siamo. Visioni Contemporanee non è quindi solo uno strumento di soste-*

gno alla creatività locale, né solo un'occasione per arricchire la programmazione culturale che proponiamo alla città. Ma è anche un modo per recuperare una dimensione collettiva di rispetto per l'arte e di riconoscimento della sua funzione conoscitiva e interpretativa».

Il primo progetto, “*Soul, spiriti di Napoli*” è stato un viaggio simbolico e fotografico nella storia misterica e magica della città che ha permesso di leggere le sue stratificazioni millenarie attraverso 30 fotografie evocative e 5 sculture di tre artisti partenopei. L'evento espositivo, curato

da **Maria De Feo** e organizzato da **ARTDALB Ets** presso l'ipogeo della Basilica di San Giovanni Maggiore, si è svolto dal 5 al 22 giugno scorso, coinvolgendo i fotografi **Francesco De Gouzman, Anna De Rosa, Francesco Ciaccia, Ilenia Fusco** e **Salvatore Passeggio** e gli scultori **Pasquale Manzo, Luigi Tirino** e **J.N.Doe**.

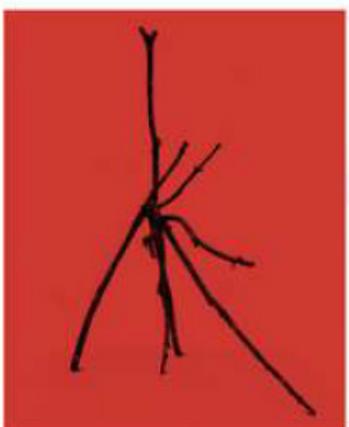
È iniziato, invece, il 16 giugno e proseguirà fino al 25 ottobre il progetto “*Tessuti umani*”. Proposto dall'**Associazione Culturale Aqua Augusta**, si tratta di un percorso partecipato che invita alla riflessione sul rapporto tra uomo e ambiente.

Gli altri eventi in programma

- “*Vulcanica Essenza: Napoli, il Fuoco della Terra e il Vino della Storia*”: presso le Cantine Astroni un percorso immersivo che celebra il rapporto tra Napoli e il suo territorio vulcanico (5-31 luglio);
- Dal 2 ottobre presso l'Acquedotto Augusteo del Serino in mostra un'installazione site-specific di **Rosaria Corcione** curata da **Valentina Rippa**;
- “*Corpo Aureo*”: **Maziar Mokhtari** presenterà un progetto concepito appositamente per gli spazi della Parrocchia di San Giovanni Battista nel quartiere San Giovanni a Teduccio di Napoli (3-30 settembre);
- “*Process Space*”: presso l'Officina Keller, in Piazza Enrico de Nicola 46, la mostra personale di **Rosy Rox**, organizzata da Zona Rosa ETS e curata da **Adriana Rispoli** (3-18 ottobre);
- “*Dove comincia la città*”: un progetto espositivo e creativo promosso dall'Associazione *chi rom e...chi no* e curato da **Christian Leperino**, concepito per svolgersi nel cuore di Scampia, tra il MOSS Ecomuseo Diffuso e l'Auditorium F. De Andrè, in Largo della cittadinanza (4 ottobre-28 dicembre);
- “*Sublime*”: in Via Giovanni Paladino 8, è previsto un intervento artistico di **Namsal Siedlecki**, appositamente concepito per la cappella gentilizia di *Flip Project* e curato da **Federico Del Vecchio** (9 ottobre-16 novembre);
- “*Terreno Comune*”: la Chiesa della Compagnia della Disciplina della Santa Croce in Vico Croce S. Agostino alla Zecca ospiterà la mostra di **Diego Cibelli**, curata da **Sylvain Bellenger** e organizzata da *Editori Paparo* (20 ottobre-20 novembre);
- “*Arte che rifiuta il rifiuto*”: alla Galleria Portacarrese di FOQUIS in via Portacarrese a Montecalvario 69, **Irene Macalli, Carlo Menale, Valeria Pascale** e **Silvia Rea** presenteranno riflessioni e provocazioni artistiche sui simboli di iperconsumo (13 novembre-10 dicembre);
- “*Napoli, altrove*”: Villa Pignatelli di Monteleone, in Corso Sirena 7, sarà protagonista della mostra ideata da *Attiva Cultural Projects ETS* e curata da **Sonia Belfiore** (5-20 dicembre).

«*Visioni contemporanee* – ha dichiarato **Vincenzo Trione**, Consigliere del sindaco alla Programmazione Museale e all'Arte Contemporanea del Comune di Napoli – rappresenta un capitolo significativo di Napoli contemporanea, progetto che abbiamo avviato dal 2023. Una grande opportunità che dimostra come, accanto alle più alte voci dell'arte del nostro tempo, esista una creatività diffusa, anche giovanile, che è un po' il tratto distintivo di Napoli. L'obiettivo di questo bando è offrire spazi per valorizzare questi talenti. Il progetto diventa, così, una sorta di grande hub del nostro presente, del presente delle arti a Napoli, visto attraverso gli occhi di quelli che diventeranno i maestri del futuro».

Il programma completo delle mostre e delle attività collaterali è consultabile al link www.comune.napoli.it/visioni-contemporanee-2025



Le news dal Consiglio comunale



I lavori nelle giornate del 10 e 12 giugno

Tutela dell'infanzia e previsione di misure di rateizzazione per morosità elevate. Via libera alla mozione per la riforma delle Municipalità.

Sì unanime anche a due ordini del giorno su taxi e interscambio professionale. I via libera dal Consiglio comunale nelle sedute del 10 e 12 giugno.

Il Consiglio comunale, nella **seduta del 10 giugno**, ha approvato all'unanimità una mozione e un ordine del giorno che pongono l'attenzione su due temi importanti: la *tutela dell'infanzia* e il *sostegno ai contribuenti in situazione di morosità*.

La mozione, presentata dal gruppo del Partito Democratico con prima firmataria la consigliera **Maria Grazia Vitelli** e arricchita dai contributi della consigliera **Iris Savastano** (Forza Italia), propone l'attivazione di un “*Piano Infanzia*” articolato e strutturato per affrontare fenomeni come bullismo, isolamento sociale e povertà educativa. Tra gli obiettivi prioritari: contrastare il cyberbullismo, affrontare il crescente fenomeno dell’Hikikomori – la volontaria esclusione sociale – e sostenere la crescita dei minori attraverso

azioni integrate di prevenzione, educazione e inclusione.

Il piano mira a rafforzare l'alleanza tra scuola e famiglia e propone interventi concreti come:

- formazione per genitori su temi educativi e prevenzione del disagio giovanile;
- attività ludiche e ricreative nelle scuole dell'infanzia e del primo ciclo;
- sportelli psicologici permanenti, soprattutto nei quartieri più fragili;
- rafforzamento dei Patti Educativi Territoriali;
- creazione di centri giovanili nei parchi urbani;
- percorsi di educazione civica e alla legalità in collaborazione con magistratura e forze dell'ordine;
- borse di studio per merito, creatività e impegno;
- laboratori di alfabetizzazione digitale, per colmare il divario tecnologico.

Il documento richiama il PNRR e le risorse stanziate per contrastare la dispersione scolastica, ribadendo l'importanza di investire nei primi mille giorni di vita del minore per generare effetti positivi a lungo termine. L'obiettivo è fare di Napoli un esempio nazionale di attenzione alle nuove generazioni. Approvato all'unanimità anche l'ordine del giorno proposto dal consigliere **Fulvio Fucito** (Manfredi Sindaco), condiviso con la presidente del Consiglio **Enza Amato**, e integrato dai consiglieri **Toti Lange** (gruppo Misto) e **Sergio D'Angelo** (Napoli Solidale Europa Verde Difendi la Città).

Il provvedimento chiede di agevolare i contribuenti con morosità elevate, prevedendo piani di rateizzazione fino a sette anni per imposte comunali e sanzioni al Codice della Strada, con sospensione immediata delle procedure in corso per chi presenta istanza, previa valutazione.

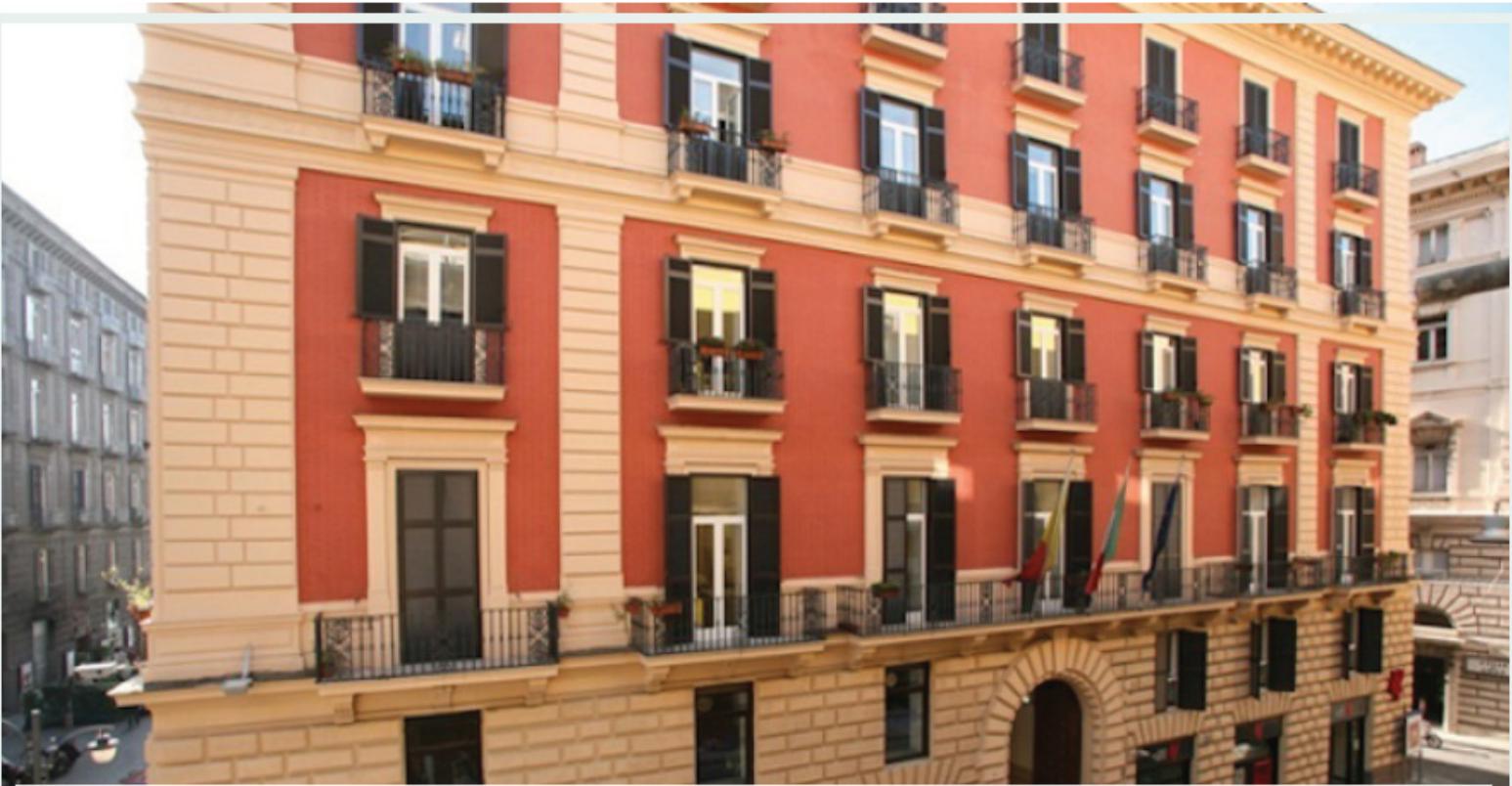
Si richiede inoltre al concessionario Municipia di attivare una casella PEC dedicata per la notifica di sospensioni o provvedimenti simili, così da garantire la revoca tempestiva – entro 24 ore – dei fermi amministrativi eventualmente iscritti in modo improprio.

Nella seduta del 12 giugno, il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità una mozione, a firma del presidente della Commissione Statuto e Regolamento **Sergio D'Angelo**, che traccia il percorso per la riforma del sistema di governo delle Municipalità. Il documento, integrato da dieci emendamenti presentati dal Partito Democratico e dal gruppo Insieme per Napoli Mediterranea, definisce le linee guida che la Commissione, e successivamente l'Aula, seguiranno per avviare una revisione strutturata dell'attuale assetto municipale.

La mozione impegna l'Amministrazione, d'intesa con l'Assessore al Decentramento, a valutare modifiche ai regolamenti vigenti e a ipotizzare l'adozione di un regolamento unico. Tra le priorità: la ridefinizione di ruoli e competenze all'interno delle Municipalità, con attenzione alle funzioni della presidenza, delle giunte e dei consiglieri, in un'ottica di maggiore efficienza e partecipazione.

Approvati all'unanimità anche due ordini del giorno. Il primo, presentato dal consigliere **Claudio Cecere** (Movimento 5 Stelle) e integrato da un emendamento di Sergio D'Angelo, propone una serie di azioni a tutela della categoria dei tassisti e per il miglioramento complessivo del servizio taxi. Tra le misure previste: maggiore controllo sulle tariffe, rafforzamento del ruolo della Polizia Municipale per il rispetto delle regole, sanzioni più efficaci contro le irregolarità e forme di sostegno per i tassisti tradizionali.

Il secondo ordine del giorno, presentato dal consigliere **Rosario Palumbo** (Insieme per Napoli Mediterranea), invita l'Amministrazione comunale a promuovere procedure di interscambio professionale tra il Comune, comprese le società partecipate, e il settore privato, attraverso la collaborazione con gli ordini professionali. L'obiettivo è rafforzare la cooperazione pubblico-privato in un contesto di riequilibrio economico-finanziario, valorizzando competenze e risorse nel rispetto delle normative sui conflitti d'interesse.



Le commissioni consiliari

I lavori nel mese di giugno: dai canili al ciclo dei rifiuti, dalla refezione scolastica alla Fondazione Teatro di San Carlo

Nel mese di giugno le commissioni consiliari del Comune di Napoli hanno affrontato un'ampia varietà di temi, con particolare attenzione alla salute degli animali, alla gestione dei rifiuti, al sistema di refezione scolastica, alla situazione dei mercati cittadini e al ruolo della Fondazione Teatro di San Carlo.

Si sono riunite le commissioni: Salute e Verde; Ambiente e Mare; Istruzione e Famiglia; Trasparenza

Salute e Verde:

emergenza canile “La Fenice”

La commissione Salute e Verde, presieduta dalla consigliera **Fiorella Saggese**, ha dedicato un approfondimento alla difficile situazione del canile dell'associazione “*La Fenice*”, che accoglie circa 180 cani e rischia la chiusura a causa di complesse problematiche amministrative e gestionali. Al centro della vicenda, la richiesta avanzata da *ABC - Acqua Bene Comune Napoli* - di intestare direttamente al canile il contratto di fornitura idrica. Secondo la responsabile della struttura, tale condizione risulterebbe insostenibile economicamente e metterebbe a rischio la permanenza degli animali, quasi tutti intestati all'associazione.

ABC ha chiarito che, a suo avviso, è il Comune a dover farsi carico del contratto. Altre criticità riguardano l'occupazione

dell'area, che non coincide con quella originariamente assegnata in comodato gratuito, e l'assenza di titoli urbanistici adeguati. I dirigenti comunali intervenuti – del Servizio Tutela Ambientale e del Servizio Gestione Immobili – hanno delineato un possibile percorso di regolarizzazione, che prevede il pagamento di un'indennità e l'assegnazione temporanea a titolo oneroso, ma hanno anche ribadito la necessità di una successiva procedura a evidenza pubblica.

Diversi consiglieri, tra cui **Ciro Borriello** e **Claudio Cecere** (M5S), hanno sottolineato l'urgenza di una soluzione per evitare che gli animali restino senza ricovero. La presidente Saggese ha preannunciato un accesso agli atti per ricostruire la vicenda amministrativa e l'invio di una nota ufficiale al sindaco **Gaetano Manfredi** e ad ABC per sollecitare un intervento istituzionale.

La commissione Salute e Verde ha, inoltre, esaminato la situazione del canile di via Scarfoglio 7, destinatario di un provvedimento di sgombero notificato il 28 marzo scorso. Alla riunione hanno partecipato l'assessora **Teresa Armato** e la dirigente del Servizio Tutela Animali. La responsabile del canile, **Adelaide Buonocore**, ha ricostruito la complessa vicenda che la vede coinvolta in qualità di responsabile dell'associazione per la valorizzazione del mastino napoletano. L'area su cui insiste il canile, di proprietà demaniale, fu oggetto di un affidamento in locazione nel 2015, per un periodo di sei anni, con canoni regolarmente versati prima al Comune, poi ai concessionari, con interruzione durante il periodo Covid. Sono seguite,

ha ricordato **Buonocore**, ripetute richieste, senza esito, inviate a tutti i servizi comunali competenti per ottenere l'area su cui insiste il canile in comodato d'uso. Nello scorso dicembre è stato effettuato un sopralluogo a cura degli uffici del patrimonio, seguito dalla decisione di sgombero e dalla revoca del titolo sanitario. La presidente **Fiorella Saggese** ha ricordato i ripetuti interventi di sostegno alle richieste della titolare del canile presentate nel corso degli anni e l'ordine del giorno approvato in Consiglio comunale nel luglio 2023, per richiedere l'assegnazione in comodato d'uso gratuito della struttura. Una soluzione che manca ancora, sollecitata in questi giorni anche al Sindaco. L'assessora **Armato** ha ribadito l'impegno dell'Amministrazione a cercare un percorso sostenibile, compatibile con i necessari approfondimenti tecnici e amministrativi, e nel pieno interesse degli animali ospitati. La dirigente del servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio, con delega alla Tutela degli animali ha spiegato che il provvedimento di revoca della Scia sanitaria è stato adottato a seguito delle decisioni dei servizi del Patrimonio che hanno riscontrato la carenza di titolarità giuridica e violazioni edilizie che impediscono la prosecuzione dell'attività. Verrà chiesta la convocazione di un tavolo tecnico, come annunciato dalla presidente Saggese, con la partecipazione dell'assessore **Pier Paolo Baretta**, di tutti gli uffici coinvolti e dei consiglieri comunali, per trovare una soluzione definitiva e scongiurare la chiusura del canile.

Ambiente e Mare: differenziata, impianti e personale al centro del confronto
La commissione Ambiente e Mare, presieduta da **Carlo Migliaccio**, ha fatto il punto sullo stato della raccolta differenziata, sugli sviluppi impiantistici e sul fabbisogno di personale, alla presenza dei vertici di *Asìa Napoli*. Migliaccio ha annunciato la stipula del contratto per la realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione umida, definito "snodo fondamentale" per la sostenibilità del ciclo dei rifiuti. I consiglieri hanno evidenziato varie criticità: **Toti Lange** (Misto) ha chiesto un potenziamento del sistema stradale alternativo al porta a porta; **Rosario Andreozzi** (Napoli Solidale – Europa Verde) ha sollecitato un piano per far fronte al turn over; **Alessandra Clemente** (Misto) ha proposto una visione sovracomunale nella gestione del personale.

L'amministratore unico di Asìa, **Domenico Ruggiero**, ha illustrato la strategia modulare adottata nei diversi quartieri e ha sottolineato la necessità di impianti adeguati: Napoli produce 14 mila tonnellate di umido all'anno, ma l'impianto di Tufino ne può trattare solo 10 mila in totale. Sono stati raddoppiati i turni di raccolta della plastica nel centro storico e previste nuove estensioni del porta a porta.

Dal punto di vista del personale, Asìa ha assunto 722 unità su 500 previste in tre anni, con un significativo ringiovanimento della forza lavoro. Altri 108 operatori, 27 autisti e 4 manutentori saranno assunti entro il 2025, mentre per il 2026 il fabbisogno stimato è di ulteriori 100 unità.

La dirigente del servizio Igiene

della Città ha infine confermato che l'impianto per l'umido sarà realizzato con tecnologia mista aerobica e anaerobica, i lavori partiranno entro fine anno e l'entrata in funzione è prevista nel 2027.

Istruzione e Famiglia: refezione scolastica e asili nido

La commissione Istruzione e Famiglia, presieduta da **Aniello Esposito**, ha incontrato l'assessora **Maura Striano** per discutere due temi cruciali: la revisione delle fasce di compartecipazione al costo del servizio mensa e l'ampliamento degli asili nido. La nuova articolazione delle fasce – da otto a tredici – mira a riflettere più equamente la situazione socioeconomica della città. La fascia più bassa (ISEE fino a 6.000 euro) continuerà a pagare solo 75 centesimi a pasto. Striano ha ricordato che l'attuale evasione si attesta al 22%, con 12mila famiglie non in regola. Sono in corso misure per velocizzare la riscossione.

Il presidente della Commissione Bilancio, **Walter Savarese d'Atri**, ha chiesto meccanismi più efficaci per il recupero crediti e per l'affidamento del servizio in caso di inadempienze.

Sull'ampliamento degli asili nido, Striano ha illustrato il piano triennale del Comune, che punta ad aumentare di 900 posti l'offerta complessiva entro il 2026, anche grazie ai fondi PNRR e alla nomina del sindaco Manfredi come commissario straordinario. In discussione anche una procedura di accreditamento per i nidi privati, che ha suscitato il dissenso di Savarese d'Atri, mentre **Sergio D'Angelo** ha suggerito di destinare le sanzioni derivanti dall'evasione

del servizio mensa a un fondo per sostenere le famiglie più fragili.

Trasparenza:

focus su immobili, mercati e Fondazione Teatro di San Carlo

La commissione Trasparenza, presieduta da **Iris Savastano**, ha affrontato la vicenda dell'immobile di via Oronzio Costa 43, dove da oltre vent'anni è presente un ponteggio mai rimosso. Il fabbricato, inagibile e di proprietà comunale, è oggetto di una controversia giudiziaria con il condominio adiacente. L'assessore **Antonio De Iesu** ha annunciato verifiche tecniche in coordinamento con l'assessorato al Patrimonio. Il consigliere **Catello Maresca** (Gruppo Maresca) ha espresso forti perplessità sull'inerzia dell'amministrazione.

Sempre in tema di spazi urbani, la commissione ha avviato un confronto sul mercato di via Bologna nel quartiere Vasto, su richiesta del comitato dei residenti. Le principali criticità riguardano decoro urbano, sicurezza, condizioni igieniche e regolarità amministrativa degli stalli. L'argomento sarà approfondito in una prossima riunione della commissione Commercio, ma nel frattempo l'assessora alle Attività Produttive **Teresa Armatto** ha sottolineato come questa amministrazione comunale, per la prima volta, abbia avviato un lavoro sistematico di mappatura, regolarizzazione e riqualificazione dei mercati cittadini. Per quanto riguarda via Bologna, è in corso un confronto costante con la Municipalità e con il tavolo di lavoro istituito per piazza Garibaldi, con l'intento di costruire soluzioni condivise che tengano insieme le esigenze dei residenti

e quelle degli operatori storici. Sarà riconvocata, invece, la riunione della commissione Trasparenza sul Teatro di San Carlo dopo che la direttrice generale della Fondazione, **Emmanuela Spedaliere**, ha comunicato l'impossibilità a partecipare, esprimendo anche dubbi sulla competenza della commissione ad esaminare gli atti di gestione.

Spedaliere ha ricordato che il Teatro è una fondazione di diritto privato e ente di interesse nazionale, con il Comune di Napoli tra i soci fondatori insieme a Stato e Regione. La vigilanza spetta al Ministero della Cultura, mentre il controllo finanziario è affidato a Corte dei Conti e Ministero dell'Economia. Tutti gli atti sono pubblicati online nella sezione "Amministrazione Trasparente". Il sindaco Manfredi ha proposto di rinviare la seduta per garantire la partecipazione dei vertici della Fondazione.

Il consigliere Maresca, che ha chiesto la convocazione, ha confermato la competenza della commissione nel controllo della gestione, considerando anche l'impegno di fondi pubblici, e ha annunciato richiesta di approfondimenti su consulenze per 181 mila euro. Sulla stessa linea i consiglieri **Longobardi** (Fratelli d'Italia) e **Rispoli** (Napoli Libera), che hanno sottolineato l'importanza di approfondire gli atti e la competenza della commissione. La presidente Savastano ha annunciato l'invio di una nota al Sindaco e alla direttrice Spedaliere per ribadire il ruolo del Comune come socio fondatore e la legittimità della commissione nel monitorare l'attività della Fondazione, invitando a un nuovo incontro i vertici della Fondazione.



Pubblicazione a cura del Servizio Comunicazione istituzionale e Portale web
in collaborazione con l'Ufficio Cinema, l'Ufficio Musica e l'Ufficio Stampa del Consiglio comunale di Napoli

Per suggerire argomenti
e temi da approfondire scrivere a:
comunicazione.interna@comune.napoli.it

www.comune.napoli.it

In copertina foto dell'opera *Silent Hortense*

